



BUONGIORNO! BUON POMERIGGIO! BUONASERA! A QUALUNQUE ORA VOI STIATE LEGGENDO, VUOL DIRE CHE IL NUMERO DEL NOSTRO GIORNALINO VI È CAPITATO TRA LE MANI.

IN QUESTO MESE I MIEI COLLABORATORI SI SONO SPREMITI LE MENINGI PER SCRIVERE ARTICOLI INTERESSANTI E ACCATTIVANTI, PER NON FARVI SBADIGLIARE E ANNOIARE. DITEMI, COME REAGIRESTE SE QUALCUNO VI DA DEL MICROCEFALO? COME CONTROLLATE LE EMOZIONI E GESTITE IL CONFLITTO? LA MIA INVIATA SARDA VI SPIEGHERÀ COME EVITARE DI INCAPPARE IN SITUAZIONI DIFFICILI!!

COME CI SI È ARRIVATI ALL'OBJEZIONE DI COSCIENZA? CHE SAREBBE SUCCESSO SE VOI MASCHIETTI AVRESTE DOVUTO FARE LA LEVA MILITARE INVECE CHE IL SERVIZIO CIVILE? QUANTI "SE" E "MA"...ANTONIO SPETTA A TE FARCI CAPIRE COSA NE PENSI VERAMENTE. "NELLE SCUOLE BISOGNA ANDARE SE SI VUOLE IMPARARE" E ANCHE NELLE SCUOLE SIAMO ANDATI PER FARVI CONOSCERE IL MONDO DEL SERVIZIO CIVILE. IL BUON GIORDANO VI SPIEGHERÀ FEDELMENTE COSA MAI È SUCCESSO NELLE CLASSI DEL LICEO CLASSICO.

ULTIMO...E QUANDO DICO ULTIMO...SIGNIFICA ULTIMO...ARTICOLO DELL'ARTISTA PAZZA CHE HA RINUNCIATO AL SERVIZIO CIVILE PER PROSEGUIRE LA SUA STRADA. COSA MAI CI VORRÀ RACCONTARE?

I MIEI RAGAZZI SONO STATI BRAVI ANCHE QUESTA VOLTA E LI ABBRACCIO CON AFFETTO.

TANTI CARI SALUTI DAL VOSTRO REDATTORE

HOMER J. SIMPSON

Obiezione di coscienza



“Rifiuto di sottostare a una norma dell’ordinamento giuridico, perché in contrasto con un’altra legge fondamentale della vita umana, così come percepita dalla coscienza”

IL SERVIZIO CIVILE NASCE COME ALTERNATIVA AL **SERVIZIO MILITARE** OBBLIGATORIO, QUEST’ULTIMO È STATO SEMPRE OGGETTO DI DIBATTITO NELLA SOCIETÀ ITALIANA.

ESSO POTEVA FAVORIRE LA CONOSCENZA (SOPRATTUTTO PER I GIOVANI DI REALTÀ DISAGIATE) DI AREE LONTANE E ANCHE L’INTEGRAZIONE LINGUISTICA;

DAVA L’OPPORTUNITÀ DI CONOSCERE REALTÀ DIVERSE DA QUELLE QUOTIDIANE.

ESSO POTEVA COSTITUIRE **UN MOMENTO DI FORMAZIONE** DAL PUNTO DI VISTA CARATTERIALE.

IL SERVIZIO ASSICURAVA UN COSTANTE AFFLUSSO DI SOLDATI A COSTI POCO ELEVATI; INOLTRE POTENDO ESSERE PRESTATO PRESSO CORPI DI POLIZIA, POTEVA GARANTIRE ALLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE UN FLUSSO CONTINUO DI PERSONALE GIOVANE.

LA COSCRIZIONE OBBLIGATORIA AIUTAVA A DARE UNA DISCIPLINA E UNO SPIRITO DI COOPERAZIONE DI GRUPPO.

TRA LE ARGOMENTAZIONI **CONTRARIE** SI PUÒ OSSERVARE CHE:



2

IL SERVIZIO ERA CONSIDERATO COME UN'IMPOSIZIONE CONTRO LA LIBERTÀ PERSONALE, CHE SI PONEVA IN CONTRASTO CON MOVIMENTI COME IL **PACIFISMO** E L'**ANTIMILITARISMO**.

IL SERVIZIO POTEVA NON FORNIRE UNA PREPARAZIONE MILITARE ADEGUATA E SOVENTE CONSISTEVA NEL PURO ADDESTRAMENTO FORMALE E IN LAVORI DI MANOVALANZA PER IL SEMPLICE MANTENIMENTO DELLA STRUTTURA CUI IL COSCRITTO ERA STATO ASSEGNATO;

INFINE LA **COSCRIZIONE OBBLIGATORIA** ESCLUSIVAMENTE MASCHILE CONFIGURAVA UNA FORMA DI **SESSISMO**.

DURANTE LA GUERRA COMINCIARONO A VERIFICARSI I PRIMI EPISODI DI OBIEZIONE DI COSCIENZA, MOLTI DA PARTE DI **TESTIMONI DI GEOVA** COME REMIGIO CUMINETTI.

NEL 1949, **PIETRO PINNA**, CHE SI APPELLAVA SEMPLICEMENTE AI PRINCIPI DELLA NON VIOLENZA, FU CONDANNATO A 10 MESI DI RECLUSIONE, LA NOTORIETA' CHE ASSUNSE IL CASO PINNA PORTO' ALLA PRIMA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO AL RICONOSCIMENTO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA.

UNO DEI FENOMENI PIU' VASTI DI RESISTENZA, LEGATO AD AMBIENTI **ANARCHICI**, FU QUELLO CHE AVVENNE IN SICILIA TRA IL DICEMBRE 1944 E IL GENNAIO 1945 CHE CONIÒ LO SLOGAN **NONSIPARTE** E PORTÒ A RIVOLTE E TUMULTI SANGUINOSI (DECINE DI MORTI, UN CENTINAIO DI FERITI, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI DENUNCIATI, SECONDO LE CIFRE UFFICIALI) CONTRO L'ARRUOLAMENTO PER COMBATTERE I TEDESCHI

“MA PERCHÉ SI COMBATTE IL MILITARISMO ?!”



E' PROPRIO NEL PENSIERO ANARCHICO CHE QUESTA DOMANDA PUO' TROVARE PIU' RISPOSTE.

INNANZITUTTO IN QUANTO COMBATTERE IL MILITARISMO SIGNIFICA **COMBATTERE L'AUTORITA' DELL'UOMO SUI SUOI SIMILI.**

IN SECONDO LUOGO POICHE' IL MILITARISMO E' LA PRIMA FORMA DI VIOLENZA AUTORITARIA E CHE SI PRESENTA COME PRIMO NEMICO DELLA LIBERTA' INDIVIDUALE.

SEGUENDO QUESTE DUE MOTIVAZIONI SI PUO' TRARRE LA CONCLUSIONE DELLA CONVINZIONE DI MOLTI ANARCHICI CHE “SENZA ESERCITO, SENZA SOLDATI, SENZA GENTE CHE FACCIA IL MESTIERE DI ESERCITARE LA VIOLENZA SUI PROPRII SIMILI, NON SAREBBE POSSIBILE IL MANTENIMENTO DI ALCUN PRIVILEGIO ECONOMICO E POLITICO.”

A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DELLA PRIMA LEGGE **15 DICEMBRE 1972 N. 772**, SI EBBE LA PRIMA VOLTA UNA DISCIPLINA DELL'OBBLIEZIONE DI COSCIENZA NON CHE L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE, OBBLIGATORIO, ALTERNATIVO E SOSTITUTIVO A QUELLO MILITARE (DIVENTERA' VOLONTARIO SOLO DOPO LA LEGGE DEL 2001).

*« Avere il coraggio di dire ai giovani
che essi sono tutti sovrani,
per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù,
ma la più subdola delle tentazioni,
che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini
né davanti a Dio, che bisogna che si sentano ognuno
l'unico responsabile di tutto. »* *don LORENZO MILANI*



DA QUALCHE SETTIMANA ABBIAMO INIZIATO LA SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE, IN ALCUNE CLASSI DEL LICEO LINGUISTICO(5E, 5F) E CLASSICO(5AR, 5BR) DI MACERATA.

INIZIALMENTE ERAVAMO UN PO' IN ANSIA PERCHE' PER TUTTI NOI ERA LA PRIMA ESPERIENZA DI QUESTO TIPO E VOLEVAMO GESTIRE AL MEGLIO QUESTI INCONTRI, CI SIAMO DIVISI IN COPPIE: ANDREINA CON GIORDANO, DANIELA CON ANTONIO E SIAMO PARTITI. IL NOSTRO RUOLO E' QUELLO DI PORTARE, A TUTTI I RAGAZZI, LA NOSTRA ESPERIENZA DI SERVIZIO, CHE COS'E' IL SERVIZIO CIVILE, TUTTO CIO' CHE LO RIGUARDA E CARATTERIZZA, DARE INFORMAZIONI SULLA CARITAS E DI COSA SI OCCUPA.

ATTRAVERSO DELLE ATTIVITA' ABBIAMO VOLUTO LASCIARE IL MESSAGGIO CHE CON IL SERVIZIO CIVILE **SI PUÒ ESSERE CITTADINI ATTIVI** NEL PROPRIO TERRITORIO, CHE FORSE OGGI COME OGGI IN POCHI SANNO COSA SIGNIFICHI ESSERLO. INOLTRE ABBIAMO PARLATO DI COME GESTIRE I CONFLITTI, CHE NEL SERVIZIO COME NELLA VITA POSSONO ESSERE SUPERATI IN MODI DIVERSI, RAGIONANDO SULLA POSSIBILITA' CHE SI PUO' VINCERE INSIEME, MAGARI RINUNCIANDO A QUALCOSA DA ENTRAMBE LE PARTI PER ARRIVARE AD UNA SOLUZIONE PACIFICA.



AD OGGI POSSIAMO DIRE CHE LA VISITA NELLE SCUOLE E'UNA BELLISSIMA ESPERIENZA CHE IN PRIMIS SERVE A NOI STESSI PER CRESCERE ED AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL SERVIZIO CHE FACCIAMO.

I RAGAZZI COINVOLTI NELLE ATTIVITA', INIZIANO AD ASSAPORARE QUELLO CHE SIGNIFICA IL SERVIZIO CIVILE.

CONTINUEREMO LA SENSIBILIZZAZIONE IN ALTRE SCUOLE DELLA DIOCESI E ANCHE NELLE PARROCCHIE NEI GRUPPI DEI GIOVANI.

SE VOLETE INFORMAZIONI A RIGUARDO CI POTETE TROVARE NELLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK:

ServiziocivileCaritasMacerata

O NEL SITO DELLA CARITAS:

www.caritas.diocesimacerata.it



Sensibilizzazione nei gruppi giovani nella diocesi



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



PER INFORMAZIONI POTETE CONTATTARCI TRAMITE:

TEL. 3406808498-EMANUELE 3406810535-SONIA

EMAIL: caritas@diocesimacerata.it

CHIAMATECI!!!

Gestione dei conflitti

7

QUASI TUTTI SANNO CHE LA PRIMA DEFINIZIONE DI CONFLITTO E' : "COMBATTIMENTO, GUERRA, SCONTRO DI ESERCITI", MA IL CONFLITTO NON HA SOLO UNA CONNOTAZIONE NEGATIVA, E' ANZI **UN ASPETTO NECESSARIO E VITALE DELLE RELAZIONI UMANE.**



IN PARTICOLARE NELL'AMBITO EVOLUTIVO E' FUNZIONALE AL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E AL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFERENZE. PIUTTOSTO CHE EVITARLO, VALE LA PENA IMPARARE AD ATTRAVERSARLO, PER MANTENERE IN VITA LE RELAZIONI ANCHE NEI MOMENTI DI TENSIONE E DI CRISI.

IL CONFLITTO QUINDI **NON VA CONFUSO CON LA VIOLENZA** IN QUANTO NELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO SI METTONO IN ATTO COMPETENZE RELAZIONALI. LA VIOLENZA INVECE NASCE PROPRIO DALL' INCAPACITA' DI STARE NELLE SITUAZIONI DI TENSIONE E CONFLITTUALITA', IL NON SAPER NEGOZIARE TRA POSIZIONI DIFFERENTI.

CIO' CHE CONTA QUINDI NON E' EVITARE IL CONFLITTO, MA **IMPARARE AD ATTRAVERSARLO** IN MODO TALE DA RIUSCIRE A MANTENERE LE RELAZIONI ANCHE QUANDO NON CI SI TROVA D'ACCORDO. PENSANDO ALLE RELAZIONI DI TUTTI I GIORNI (COME AD ESEMPIO IN FAMIGLIA), DOVE UNO SCAMBIO DI OPINIONI PUÒ GENERARE CONFLITTI RISOLVIBILI ATTRAVERSO UN DIALOGO APERTO E SINCERO, EVITANDO OGNI FORMA DI GIUDIZIO E DI COLPEVOLIZZAZIONE, LIMITANDOSI A INDIVIDUARE I CONTENUTI SPECIFICI DEL CONFLITTO ATTUANDO UNA NEGOZIAZIONE .PENSIAMO AI LITIGI TRA MARITO E MOGLIE DOVE IN UN MOMENTO DI RABBIA SI SFOGA TUTTO L'ARRETRATO DELLE PRECEDENTI DISCUSSIONI. AD ESEMPIO RICORDO UN INCONTRO DEL PERCORSO PER FAMIGLIE CON IL VESCOVO MONS. NAZZARENO MARCONI, DOVE SI ACCENNAVA AL CONFLITTO DI COPPIA USANDO L'ESEMPIO DEL CAFFE' E DEL LATTE, IN QUESTO CASO SE ENTRAMBI TENESSERO CON PRESUNZIONE E ORGOGLIO LA PROPRIA OPINIONE NON SI AVREBBE IL CAPUCCINO.

La rinuncia di Daniela



UN PO' DI GIORNI FA STAVO VAGANDO PER CASA IN CERCA DI UN CD DECENTE DA ASCOLTARE, AVEVO BISOGNO DELLA MUSICA GIUSTA CHE POTESSE ISPIRARMÌ.

SONO CAPITATA IN SALOTTO. C'ERA MIO PADRE CHE GUARDAVA UN FILM DI PIERACCIONI, IN CUI INTERPRETA UN MAESTRO DI SCUOLA ELEMENTARE. NEL FILM, COME COMPITO PER I SUOI ALUNNI, HA DATO DA SCRIVERE UN TEMA: "QUALCOSA CHE VI HA COLPITO PROFONDAMENTE!".

RIPENSANDOCI, NON AVEVO PIÙ BISOGNO DELLA MUSICA, MI BASTAVA QUELLA FRASE.

"COS'È CHE MI HA COLPITO PROFONDAMENTE IN QUESTO PERIODO?"

LA SEMPLICITÀ DELLA VOSTRA AMICIZIA. SONO RIMASTA SBALORDITA DA COME SIAMO RIUSCITI A FORMARE IL GRUPPO DEI 4 SUPER SCN!

NEL MIO PRIMO ARTICOLO HO SCRITTO: "OGNI VOLTA TORNO A CASA CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE NON A CASO LA MIA STRADA È STATA INCROCIATA CON LA LORO. UN QUALCOSA IN NOI CI UNISCE E OGNUNO ALL'ALTRO PUÒ INSEGNARE TANTO."

ANCORA LO PENSO E NE SONO SEMPRE PIÙ CONVINTA! MI AVETE DATO TANTO E, SPERO, IN QUALCHE MODO DI POTER FARE ALTRETTANTO PER VOI...ANCHE SE HO PRESO LA DECISIONE DI LASCIARE IL SERVIZIO CIVILE.

RINUNCIARE NON È STATO SEMPLICE. LA DECISIONE DI ABBANDONARE È STATA DURA DA PRENDERE, MA LA MIA VITA PERSONALE NON POTEVA RIMANERE INDIETRO.

I MIEI "COMPAGNI DI VIAGGIO" SONO STATI MERAVIGLIOSI; HANNO SOPPORTATO I MIEI SFOGHI CON UNA PAZIENZA AMMIREVOLE. MI HANNO DATO TANTI CONSIGLI E MI SONO STATI VICINI.

A VOLTE PENSO "CHE HO FATTO DI BUONO PER AVERVI MERITATO?"

NEL MIO CUORE SENTO CHE, COMUNQUE, NON POTEVA ANDARE DIVERSAMENTE. DOVEVO INIZIARE IL SERVIZIO CIVILE COME, ALLO STESSO TEMPO, DOVEVO LASCIARLO. STRANO A SENTIRLO, ME NE RENDO CONTO, MA IO SONO UNA DI QUELLE PERSONE CHE PENSA: "TUTTO SERVE E NIENTE AVVIENE PER CASO!".

POSSO, E VOGLIO, DIRE CHE QUESTI SEI MESI DI SERVIZIO LI HO VISSUTI COME UNA PICCOLA DEVIAZIONE IN CUI HO PRESO COSCIENZA DI COSA VERAMENTE VOGLIO FARE E QUALI SONO LE MIE PIÙ PROFONDE ASPIRAZIONI.

A PICCOLI PASSI ARRIVERÒ ALLA MIA META E NELLA TESTA MI RISUONA UNA FRASE CHE SI ADDICE ALLA MIA SITUAZIONE... "TUTTAVIA DIETRO L'ANGOLO CI PUÒ ASPETTARE, UNA NUOVA STRADA O UN CANCELLO DA VARCARE." (J.R.R. TOLKIEN)

progetto

IL MONDO CHE VORREI

Servizio Civile

Caritas Macerata



Il nuovo progetto della Caritas Diocesana per l'anno 2016/17

SETTORE DI IMPIEGO: Educazione e promozione culturale

AREA DI INTERVENTO: Animazione culturale verso i giovani

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

conoscere le esigenze dei giovani presenti nel territorio, promuovere e sostenere iniziative per far fronte ai vari bisogni emergenti, sensibilizzare i ragazzi ad uno stile di vita di condivisione.

accrescere la consapevolezza circa i cambiamenti sociali e culturali in atto nel territorio, affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza e non di conflitto.

OBIETTIVI SPECIFICI ED ATTIVITÀ GENERALI:

Favorire collaborazioni con insegnanti delle scuole, con gli educatori, i catechisti ed i sacerdoti del territorio da coinvolgere in progetti di educazione alla pace, all'accoglienza all'orientamento di sé in un mondo che cambia;

Ampliare il numero delle scuole coinvolte;

Coinvolgere tutte le parrocchie della vicaria di Macerata

Prevenire forme di intolleranza e sensibilizzare ai valori della pace, dell'intercultura, della solidarietà tra i popoli e della tutela dei diritti umani, realizzando eventi sulla promozione della pace sul territorio della Diocesi di Macerata

Costruire una rete con gli enti e le associazioni sensibili alle tematiche della pace e dell'accoglienza.



MONTE ORE ANNUO: 1460 ore (distribuite nell'anno di servizio)

NUMERO GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA: 6 giorni

SEDE DI REALIZZAZIONE: Caritas diocesana – Uff. di Pastorale Giovanile diocesano – P.zza Strambi n. 4 - MC

NUMERO POSTI (VOLONTARI PREVISTI): 4 (quattro)

COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI DAI VOLONTARI, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio

CONTATTI:

Caritas diocesana/pastorale giovanile

Piazza Strambi n. 4 cap 62100 Macerata

Tel. 0733/232795 **Fax** 0733/260387

E-mail: caritas@diocesimacerata.it

facebook: Caritas Macerata

Persona di riferimento:

Sonia Sdrubolini (340/6810535)

Emanuele Ranzuglia (340/6808498)

Servizio Civile Regionale



Caritas Italiana vede finanziati
3 progetti da realizzare nelle Marche
per un totale di 16 posti.
La scadenza per le domande da parte dei giovani
sono le ore 14.00 del 20 aprile 2016.
Tutte le informazioni tecniche sui Bandi
sono disponibili sul sito del Servizio Civile Nazionale

ANZIANI AL CENTRO -Fermo

IL MONDO CHE VORREI -Macerata

COSA SUCCEDDE IN CITTA' -Urbino

